



Mi piace Registrati per vedere cosa piace ai tuoi amici.

## Fratture: 90mila ricoveri l'anno



Ogni anno nel nostro Paese si registrano più di 90.000 ricoveri per fratture di femore. In quasi l'80% dei casi si tratta di donne con più di 65 anni. Si tratta di una vera e propria pandemia destinata ad aumentare nei prossimi anni per il progressivo aumento dell'età media della popolazione. Per questo "non possiamo abbassare la guardia. E' nostro compito affrontare il problema dell'osteoporosi con

trattamenti specifici non solo chirurgici, ma anche farmacologici per prevenire gli eventi fratturativi. La **Società italiana di ortopedia e traumatologia (Siot)** proseguirà la sua attività di studio e formazione per sensibilizzare i chirurghi ortopedici come affrontare al meglio la gestione del paziente con fratture da fragilità", dichiara Paolo Cherubino, presidente della **Siot**, in occasione della campagna 'Aprile è il mese della salute delle ossa', promossa dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna. Cinque milioni di persone in Italia sono affette da osteoporosi. Per le donne questo rischio è più alto del rischio complessivo di tumore del seno, delle ovaie e dell'utero. Le proiezioni confermano come l'osteoporosi sia da considerarsi una patologia in continua crescita nel nostro Paese e più in generale in tutto il mondo occidentale, a causa del progressivo e costante invecchiamento della popolazione. "Le fratture da fragilità - spiega Cherubino - possono avvenire a carico di qualsiasi segmento scheletrico, ma più frequentemente sono interessati il femore prossimale, le vertebre, il polso e l'omero prossimale. Le fratture da fragilità, e in particolare quella del femore, hanno un elevato impatto sociale. Entro un anno dalla frattura, infatti, circa il 20% dei pazienti muore, il 40% non è in grado di camminare autonomamente, il 60% è limitato in attività quali mangiare, vestirsi e lavarsi e l'80% è limitato in attività come fare la spesa, giardinaggio, salire o scendere le scale".

"Il primo medico che si avvicina ai pazienti con fratture da fragilità - continua Cherubino - è spesso l'ortopedico che affronta la malattia prevalentemente da un punto di vista chirurgico trascurando in parte l'aspetto metabolico e la patologia ossea sottostante la frattura. L'approccio alle fratture da fragilità deve essere invece rivolto non solo al trattamento chirurgico, ma deve definire un percorso diagnostico terapeutico adattato al paziente per permettere di inquadrare la patologia di base, trattarla e prevenire ulteriori fratture". Poiché la maggior parte delle fratture si verifica tra le mura domestiche la **Siot** ai soggetti più a rischio consiglia di non camminare su pavimenti scivolosi o su tappeti che non aderiscono stabilmente al pavimento; evitare di lasciare oggetti abbandonati per terra; adottare in casa impianti di illuminazione validi; utilizzare corrimano lungo le scale e maniglie di sostegno vicino ai bagni; assicurarsi che vi siano tappetini antiscivolo all'interno di vasche da bagno e docce.

Salute, Speciali

Tweet

VENERDÌ, 12 APR 2013 - 11:20

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Clicca qui per acquistare e sfogliare la versione digitale del Corriere del Giorno, ricca di notizie ed



Cerca in archivio...

Valutiamo le tue doti nascoste

**ORO6**  
MARCHIO DEL GIORNO  
Il giusto valore.

AUTORIZZATO  
BANCA D'ITALIA  
www.oro6.it

Redazione

Seleziona una categoria

**News** **Agenzia**

Esteri 11:28 Guantanamo: scandalo per 540mila mail della difesa finite in mano ad accusa

Tornado su Taranto e Statte: danni, feriti, devastazione

## TARANTO CAPOLUOGO

Taranto non può e non deve perdere la titolarità di capoluogo di provincia.

Uno status legato alla sua storia, alle sue peculiarità, al suo passato, al suo presente e al suo futuro.

Il territorio ionico rappresenta una realtà unica, un marchio identificativo, un patrimonio culturale e politico che non può essere confuso, disperso, cancellato.

Ed è per difendere tutto questo che il Corriere del Giorno ha deciso di lanciare un invito alla comunità, intesa in tutte le sue componenti, perché prenda posizione e faccia fronte comune per impedire che Taranto perda un ruolo che le appartiene

**PER PARTECIPARE  
BASTA UNA FIRMA**



Chi desidera aderire all'iniziativa può farlo inviando una mail all'indirizzo [tarantocapoluogo@gmail.com](mailto:tarantocapoluogo@gmail.com) o venendo personalmente nella redazione Cronaca, piazza M. Immacolata 30, 4° piano

Taranto Capoluogo - Facebook